

Un Ebreo Marginale Ripensare Il Ges Storico 1

This is likewise one of the factors by obtaining the soft documents of this **Un Ebreo Marginale Ripensare Il Ges Storico 1** by online. You might not require more grow old to spend to go to the ebook launch as skillfully as search for them. In some cases, you likewise realize not discover the revelation Un Ebreo Marginale Ripensare Il Ges Storico 1 that you are looking for. It will utterly squander the time.

However below, in the manner of you visit this web page, it will be thus unquestionably simple to acquire as skillfully as download lead Un Ebreo Marginale Ripensare Il Ges Storico 1

It will not agree to many become old as we run by before. You can attain it even if accomplish something else at home and even in your workplace. appropriately easy! So, are you question? Just exercise just what we meet the expense of under as without difficulty as review **Un Ebreo Marginale Ripensare Il Ges Storico 1** what you behind to read!

Gesù di Nazaret - Dall'ingresso in Gerusalemme fino alla resurrezione - Joseph

Ratzinger 2012-03-14

Nel gesto delle mani benedicienti si esprime il rapporto duraturo di Gesù con i suoi discepoli, con il mondo. Nell'andarsene Egli viene per sollevarci al di sopra di noi stessi ed aprire il mondo a Dio. Per questo i discepoli poterono gioire, quando da Betània tornarono a casa. Nella fede sappiamo che Gesù, benedecendo, tiene le sue mani stese su di noi. È questa la ragione permanente della gioia cristiana. — Benedetto XVI Nel secondo libro dedicato alla figura di Gesù di Nazaret, Benedetto XVI torna a riflettere sul mistero cristiano, concentrandosi sugli episodi evangelici che, dall'ingresso in Gerusalemme, culminano nella risurrezione dalla morte. Un arco temporale in cui emergono le narrazioni fondamentali della vita del Nazareno, ognuna delle quali rappresenta uno stimolo per affrontare questioni teologiche dai profondi risvolti umani; una parabola spirituale che ne

sottolinea la grandezza e allo stesso tempo la vicinanza, la concretezza e il senso storico. Unendo la precisione documentaria alla profonda comprensione figurale, Benedetto XVI ci propone un ritratto di Gesù che si delinea come una "cristologia dal basso", uno sguardo e un ascolto che hanno la forza di un incontro.

Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli -

Massimo Grilli 2016-12-14T10:30:00+01:00

Ivangeli di Matteo, Marco e Luca, che per le analogie dei loro contenuti sonodetti sinottici—allineati su colonne parallele consentono, infatti, una visione d'insieme -sono testi fondamentali della cultura occidentale. Il libro, che prende in esame anche gli Atti degli apostoli, offre un quadro introduttivo d'insieme checonsente di cogliere il contesto letterario neotestamentario e quello canonico, gli aspetti storico-culturali e gli studi critici. I singoli vangeli vengono inoltre esaminati da cinque punti di osservazione: la macrostruttura del racconto, l'articolazione del percorso, un testo chiave, i motivi teologici,

iconnotati storici e ambientali. Il volume si colloca in unacollana di testi rigorosi e agili a un tempo, rivolti soprattutto al pubblico di università, facoltà teologiche, istituti di scienze religiose e seminari.

Destinatari e destinanti - AA. VV.

2022-11-11T00:00:00+01:00

Gli studi sulla comunicazione sono sempre stati incentrati sui messaggi, i media o i destinatari. E i destinanti? Come spiegare le prese di posizione, le strategie e le tattiche di chi decide per gli altri orientando, interrompendo, mettendo in crisi il divenire di collettività e di individui? In politica, nella scienza, nel diritto, perfino nella religione, il “chi dice no”, la non rassegnazione cieca al potere, passa dall’analisi dei mandati che chiedono adesione e obbedienza, anche quando questi appaiono apersonali, legittimati da algoritmi o dalla doxa. Gesù, la cristologia, le Scritture - Ermenegildo Manicardi 2019-09-26T11:34:00+02:00
La circostanza che ha originato la realizzazione

del volume è data dal fatto che l’autore si prepara a lasciare, dopo venticinque anni, l’insegnamento biblico a Bologna, perché chiamato a ricoprire l’incarico di rettore dell’Almo Collegio Capranica di Roma. Gli studi raccolti coprono un ampio spettro dal punto di vista della materia indagata e del loro genere e sono tutti contraddistinti da alcune costanti ermeneutiche: interesse teologico rigoroso, preoccupazione culturale senza incertezze, sensibilità pastorale originale legata a un’acutezza di lettura spirituale. Se l’autore è principalmente uno studioso dei Vangeli sinottici, è l’insieme del Nuovo Testamento a costituire l’orizzonte della sua ricerca. La sua esegesi s’intreccia volentieri con la teologia, la spiritualità, l’attenzione al presente e al futuro della Chiesa. Nel commentare i testi biblici, egli resta costantemente interessato a una lettura delle Scritture che parli all’oggi della Chiesa e del credente e, parimenti, alle situazioni caratteristiche del mondo contemporaneo.

Il cammino pasquale di Gesù - Mario Imperatori
2015-09-02

Dopo un previo chiarimento sulla relazione tra ricerca storica e teologia, il testo si propone di seguire il cammino pasquale di Gesù arrivando fin sulla soglia del suo sepolcro aperto, dove appaiono alcuni segni della sua inattesa risurrezione dai morti. A questo punto il lettore viene invitato a riflettere sulle implicazioni epistemologiche di questo evento sorprendente che, pur trascendendo il piano storico, vi lascia tuttavia delle tracce. L'itinerario raggiungerà il suo culmine nella trattazione della parusia, che ha non solo un legame di stretta dipendenza dalla risurrezione di Gesù dai morti, ma è anche importante per un'adeguata lettura dei segni dei tempi che stiamo vivendo. «La risurrezione corporale di Gesù dai morti, in quanto operata dal Dio di Israele, esula dal campo d'indagine della scienza storica ed è, per conseguenza, un'ipotesi di per sé scientificamente indimostrabile. Ma non per questo si tratta di

un'ipotesi irrazionale, né in contrasto con la scienza»

Il Risorto - Massimo De Santis

2020-10-07T15:42:00+02:00

Questo libro si propone di individuare in quale modo, nella seconda metà del I secolo d.C., gli evangelisti sentono il bisogno di consolidare il senso identitario delle comunità cristiane alle quali appartengono. Dopo la distruzione del tempio di Gerusalemme, nel 70 d.C., i seguaci del nuovo movimento sorto dopo la morte e la risurrezione di Gesù di Nazaret avvertono la necessità di fare memoria delle loro origini e ribadiscono nella fede nel Cristo risorto ciò che li distingue dai giudei e dai gentili. La prima parte del volume prende in esame i racconti evangelici della risurrezione per enucleare la prospettiva teologica con la quale ciascun evangelista contribuisce a definire l'identità della comunità destinataria del suo scritto. La seconda parte esamina le tradizioni della scoperta della tomba vuota e degli incontri tra i

discepoli e il Risorto, infine l'ultima parte riassume le conseguenze cristologiche, teologiche ed etico-antropologiche della risurrezione di Gesù.

Il quarto vangelo - Benoît Standaert

2021-04-14T10:56:00+02:00

Il quarto Vangelo, comunemente attribuito a Giovanni, costituisce fin dalle origini un riferimento fondamentale per il discorso cristiano, ma basandosi solo su di esso può risultare difficile riuscire a dialogare con ebrei, musulmani, buddhisti o agnostici. Per questo, Benoît Standaert pone al testo tre domande: la prima è di natura letteraria e riguarda l'organizzazione del quarto Vangelo, la sua composizione e la sua finalità; la seconda ruota attorno alla sua storicità e all'affidabilità del suo autore; la terza cerca di indagare la possibilità di un dialogo con chi non è cristiano. Questo studio analizza dunque da vicino la forza e la debolezza, la bellezza ma anche i limiti del Vangelo di Giovanni proprio sul piano della

relazione con chiunque pensi diversamente da esso o dalla tradizione che ha voluto trasmettere. La conclusione dovrebbe condurci a una maggiore ammirazione per ciò che l'editore giovanneo ha prodotto come opera letteraria e teologica, ma anche a una maggiore vigilanza riguardo ai rischi che può portare una lettura non critica del testo.

Questo Gesù (AT 2,32) - Paolo Gamberini

2013-10-10T00:00:00+02:00

Il corso di cristologia si propone di articolare in un'unità organica i due momenti della domanda che Gesù rivolge ai suoi discepoli: «Chi dice la gente che io sia?» e «Voi chi dite che io sia?» (cf. Mc 8,27-29). Asse portante della trattazione è la centralità dell'evento concreto di Gesù di Nazaret - crocifisso e risorto - per la comprensione sia dell'identità di Gesù Cristo (vero Dio e vero uomo), sia dell'identità di Dio come essere relazionale (uno e trino). Il percorso si articola in 20 tesi, ciascuna con una propria tematica, arricchita da suggerimenti bibliografici

e domande per lo studio personale. La prima parte (tesi I-XI) prende avvio da un bilancio della ricerca storica su Gesù. A partire dal contesto sociale e religioso in cui egli è vissuto, risponde alla domanda sulla sua identità dal punto di vista meramente storiografico, consentendo di definire in primo luogo ciò che egli non è. In seguito ne prende in esame ministero, passione e morte: il Gesù prepasquale consente di delineare in positivo la persona di Gesù Cristo, facendo emergere la struttura relazionale dell'identità di Gesù che si dischiude attraverso l'incontro, la sequela, il conflitto, l'abbandono e la morte. È tuttavia l'esperienza pasquale che conduce all'esplicitazione cristologica dell'identità di Gesù e che fonda la cristologia. La seconda parte del manuale affronta lo sviluppo dogmatico della cristologia, che ha trovato esplicitazione nei concili di Nicea, Efeso, Calcedonia, Costantinopoli I e II (tesi XII-XIV). La terza è di carattere prettamente sistematico (tesi XV-XX) e prende tra l'altro in esame la

singularità e l'unicità di Gesù Cristo in dialogo con il giudaismo, l'islam e le altre religioni.

Non mi vergogno del Vangelo, potenza di Dio - Bianchini Francesco 2012-11-12

Venti saggi di esegesi, ad opera di biblisti formati nel Pontificio Istituto Biblico e altri studiosi di livello internazionale, in omaggio a Jean-Noël Aletti per il suo 70° compleanno. I saggi, suddivisi nelle due sezioni Paolo e la retorica e Tra narratologia e teologia biblica, rispecchiano gli interessi propri del lavoro esegetico di Aletti. Il maggior numero di contributi di questa Festschrift (ben tredici) è dedicato al campo paolino, essendo il preminente campo di ricerca di Aletti. La varietà e l'ampiezza di riferimenti, presenti in questi scritti, riflettono e rendono un giusto riconoscimento alla varietà e all'ampiezza della ricerca esegetica dello stesso Aletti. Soprattutto per i suoi studi sulla retorica paolina (le cui intuizioni si riflettono anche sull'analisi narratologica da lui condotta), egli può essere

annoverato, a buon diritto, maestro della metodologia esegetica. Il titolo del volume, infine, è tratto dall'enunciato programmatico della Lettera ai Romani (1,16-17), allo studio della quale Aletti ha profuso molte energie, confluite in importanti pubblicazioni. Esso intende rammentare il fecondo e necessario legame tra lo studioso e la Parola, nonché il carattere del tutto peculiare di questa, veicolo della potenza salvifica di Dio e mezzo per chiamare alla fede.

I miracoli di Gesù. Drama e rivelazione - Gianmario Pagano 2008

Conosciamo davvero Gesù? - Roberto Giacobbo 2013-04-16

Di Gesù ricordiamo la sofferenza, la Passione, la croce. Ma per una volta vorrei provare a pensare a un'altra immagine. Quella di un uomo che prima di morire ha vissuto, è cresciuto, ha sorriso. Una persona che, anche prescindendo dalla fede, ha cambiato la storia dell'uomo, dalle

cose grandi a quelle di tutti i giorni. Un uomo scomparso in giovane età, a soli trentatré anni. Poco più di un ragazzo. Ma chi era Gesù? È realmente esistito? Quali prove ci sono? Cosa ha realizzato nella sua vita? Cosa conosciamo di lui? Cosa ci arriva dalla storia e cosa dalla fede? Quello che stiamo per compiere con questo libro è un viaggio denso di emozioni, tra fede, scienza, storia e archeologia. E lo faremo con la stessa curiosità di quei greci che un giorno si presentarono a Filippo, il discepolo, dicendo: "Vogliamo conoscere Gesù". In questa ricerca saremo aiutati da molti strumenti: i testi della Bibbia ufficiale e quelli apocrifi; le fonti della letteratura antica, riscoperte grazie ai ritrovamenti di antichi papiri in Medio Oriente; i calcoli astronomici, che forniscono alcuni riferimenti temporali preziosi; infine le scoperte archeologiche, che permettono di verificare l'attendibilità dei testi sacri e di individuare e ricostruire i luoghi in cui ha realmente vissuto e operato Gesù. Ripercorrendo la sua vita in senso

cronologico, indagheremo sui misteri della nascita (dove e quando è nato veramente? era figlio di una vergine?), della vita (ha avuto fratelli? e una moglie?), della morte (cosa è successo durante l'ultima cena? cosa c'è di vero nelle leggende del Sacro Graal?) e della resurrezione (può essersi trattato di un'allucinazione collettiva? cosa ci dicono le ultime analisi sulla Sindone?). Perché credere non significa rinunciare a porsi domande. E porsi domande non significa rinunciare a credere. Roberto Giacobbo

Il cammino dell'amore - Ernesto Borghi

2016-04-20T00:00:00+02:00

Il vangelo secondo Giovanni è la sintesi culminante della predicazione di Gesù di Nazaret? La verità effettiva del cristianesimo è l'amore, quotidiano ed appassionato, per le donne e gli uomini che sono parte della vita di ciascuno? Leggendo questa versione evangelica è possibile capire chiaramente che cosa significhi amare gli altri? Presentare il Vangelo

di Gesù Cristo oggi ha un valore effettivo per rendere più umana la convivenza interculturale contemporanea? Queste sono alcune delle domande a cui desidera rispondere questo libro. Chi lo leggerà, vi troverà un'introduzione complessiva alla lettura del vangelo secondo Giovanni, con notevole attenzione all'analisi dei testi e a loro interpretazioni e traduzioni significative nel I secolo d.C. e nella Chiesa e società di oggi e di domani.

Gesù figlio di Dio - Gérard Rossé

2015-07-22T00:00:00+02:00

Se è facile comprendere l'umanità di Gesù, ben più controversa è l'accettazione della sua divinità, una fede che nasce nel mondo religioso del giudaismo ed è presente, secondo categorie proprie, nelle testimonianze più antiche che si ricavano dai testi del Nuovo Testamento. Lo studio, che propone un approccio essenzialmente storico-critico, scarta l'idea di un uomo divinizzato dai suoi seguaci - ritenuta da escludere nell'ambiente giudaico nel quale è

nata la prima comunità cristiana - e focalizza l'attenzione sui titoli con cui egli presenta se stesso. Le parole e l'attività del Gesù prepasquale rivelano infatti una coscienza relazionale (filiale in rapporto a Dio, pro-esistente in rapporto all'uomo) e funzionale, cioè consapevole di un mandato unico nella storia della salvezza. L'unanime testimonianza degli scritti neotestamentari svela l'orizzonte di un Gesù «innestato in Dio», non uomo divinizzato né altro Dio accanto a JHWH, ma volto del Dio unico nella sua realtà di comunione

Vangelo e lettere di Giovanni - Michele Mazzeo
2007

Crisi come grazia - Domenico Sorrentino
2020-05-27T00:00:00+02:00

Da tempo teologi e sociologi cercano di capire che cosa succede oggi nel cattolicesimo. Mentre tutto cambia, nel disorientamento generale della società e della cultura, la Chiesa vive uno dei momenti forse più critici della sua storia. Un

vero "inverno". Ci si interroga sul futuro e c'è chi si chiede se siamo gli ultimi cristiani. Molti sintomi ci fanno temere di esserlo davvero, almeno in Europa, dove si rischia il processo di estinzione toccato alla civiltà cristiana del Medio Oriente. Dal luogo dove otto secoli fa Francesco di Assisi si spogliò fino alla nudità per esprimere la sua scelta radicale di Cristo, obbedendo alla voce del Crocifisso che gli chiedeva di "riparare la sua casa in rovina", l'Autore dà uno sguardo generale al nostro tempo, additando le vie di un nuovo slancio evangelizzatore centrato sulle piccole comunità plasmate di Vangelo e fraternità. Una "nuova primavera" della Chiesa, possibile se, come i discepoli di Emmaus, ascoltiamo il Risorto che cammina al nostro fianco e ci riscalda il cuore.

Intervista su Dio - Camillo Ruini 2012-09-04

La questione di Dio, lungi dall'essere scomparsa, torna e si ripropone nella sua essenzialità, interrogando l'intelligenza e il cuore. In questa intervista, che in realtà è un libro organico e

intellettualmente onesto, il cardinale Ruini - rispondendo alle domande di Andrea Galli - accompagna il lettore sulle tracce di Dio, tra storia, scienza e cultura.

«Quando il ramo diventa tenero» -

Ermenegildo Manicardi

2021-01-20T14:16:00+01:00

Per chi non cerca la tenerezza a basso prezzo, ma desidera avere la qualità e la forza creativa del «ramo tenero», l'evangelista Marco può essere un buon compagno di viaggio e un'ottima guida. La sua sensibilità all'intenerirsi di Gesù Pastore, la preoccupazione costante per l'inconsapevole durezza di cuore dei discepoli, la nitida certezza che soltanto la giusta percezione dei segni dei tempi potrà rendere veramente duttili sono i tre punti cardine di un'attenzione alla tenerezza priva di sbavature e di facili sentimentalismi. Marco è l'evangelista che più di tutti ha tematizzato il rischio della durezza di cuore e che offre come rimedio la sequela dietro Gesù risorto. Le parole che, al culmine della

narrazione di Marco, le donne trasmettono ai discepoli - «Egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto» - mostrano che la risurrezione è una forza che non solo riguarda la corporeità di Gesù, ma si estende ai discepoli. La rinascita del discepolato avviene perciò nel clima di una rinata circolarità della tenerezza.

Gesù e Socrate - Romano Penna

2015-02-18T00:00:00+01:00

Il confronto tra Gesù e Socrate, implicito già in Erasmo da Rotterdam e successivamente esplicitato in Rousseau, Hegel e ora persino nei blog filosofici su Google, solleva l'interrogativo sull'identità del Nazareno. Non basta affermare, per esclusione, che egli non è un greco né di etnia né di cultura e nemmeno un giudeo della diaspora ellenistica. Tanto meno si può sostenere in modo acritico che la lingua greca degli evangelisti sia la stessa di Gesù, anche se era diffusa in Galilea negli ambienti più colti della società. Non si può nemmeno escludere che egli ne avesse una conoscenza almeno

sommaria, ma di certo non era la sua lingua madre e nemmeno quella usuale come mezzo di comunicazione. Questo aspetto di Gesù si può forse misurare in certe parole dei vangeli che riflettono un'eco della tradizione sapienziale greca. Tuttavia, egli è sempre vissuto dentro i confini geografici del suo paese - proiettato solo verso l'interno e non nella direzione del Mediterraneo - e la sua formazione è di impronta essenzialmente giudaica. Spetterà così ad altri, e non a Gesù di Nazaret, il compito di portare il messaggio del vangelo nel mondo della cultura greca.

Gesù di Nazaret tra storia e fede - Raniero Cantalamessa 2013-09-11T00:00:00+02:00

L'interesse per la figura di Gesù di Nazaret è oggi particolarmente vivo, soprattutto a motivo del dibattito nato attorno ai differenti esiti del tentativo di stabilire che cosa può essere detto del Gesù della storia a prescindere dalla fede in lui: la fortuna editoriale di alcune recenti pubblicazioni sull'argomento lo testimonia.

L'Istituto teologico abruzzese-molisano di Chieti, nell'ambito dei propri Colloqui teologici, ha affidato un approfondimento del tema a tre insigni studiosi. L'intervento di Romano Penna evidenzia come fin dalle origini la fede cristiana si radichi nella storia del Maestro, in un intreccio inestricabile. Dal canto suo, Giuseppe Segalla ripercorre tutto lo sforzo compiuto dalla ricerca storica moderna su Gesù negli ultimi duecento anni, presentando la teoria che guida la ricerca, la metodologia seguita, le conseguenze per la teologia. Raniero Cantalamessa sottolinea, infine, la rilevanza antropologica che la figura di Gesù può avere per l'uomo contemporaneo: la «vera» umanità di Gesù viene riletta a partire dal contesto culturale odierno.

Joseph loved Jesus with a Father's Heart - La Civiltà Cattolica 2022-03-11

A collection of 16 articles from the May 2021 edition of La Civiltà Cattolica, the highly respected and oldest Catholic journal published

Downloaded from aquagulfarabia.com
on by guest

from Rome. Since the coup in Myanmar on February 1, all efforts by to get the military to return to the barracks and restore the elected government of Aung San Suu Kyi have failed. In Myanmar Steps Back into Darkness our English-language publisher Fr Michael Kelly, shares his deep understanding of Asia and democracy, particularly the events in Myanmar. The editors of La Civiltà Cattolica farewell their confrere, and one time editor of the journal, GianPaolo Salvini. In Joseph loved Jesus with a Father's Heart Giancarlo Pani responds to Pope Francis's letter Patris Corde released Dec. 8, 2020, to commemorate the 150th anniversary of the declaration of St Joseph as "Patron of the Universal Church" Fr Pani also authored The Future of the Parish: Pastoral Conversion to the Gospel: At the beginning of his pontificate, Francis thus proposed with courage and foresight "a missionary conversion of our parish communities." In Giovanni Cucci's article The Bible as a Cultural Gift: Four words for today we

are reminded why the Bible can also be read as a cultural text, and therefore as an invitation to a dialogue with the mystery of God. Mary Magdalene was a key figure in the Gospels but we know so little about her. Marc Rastoin helps us understand this important figure, the witness to the Resurrection, through the Gospel of Luke. David Neuhaus summarizes contemporary theological thinking on Salvation and the Jews.

Educazione interreligiosa a scuola. IRC:

problema o risorsa? - E.Cimarosti -

D.Calciolari - F.Adinolfi - P.Buselli 2016-09-28

Una delle contestazioni mosse all'insegnamento della religione cattolica nella scuola dello Stato laico e democratico è la sua confessionalità. Ci si chiede: può un insegnamento ""confessionale"" favorire la convivenza civile? Ha senso proporre una disciplina ""cattolica"" in una scuola nella quale sono sempre più presenti alunni di altre religioni? Le alternative non mancano: c'è chi propone ""storia delle religioni"", chi ""fenomenologia del fatto religioso"", oppure

""etica"", ""letteratura religiosa"", ... L'opera, in due volumi, affronta il tema in modo interdisciplinare. Il primo volume contiene contributi di carattere fondativo; il secondo invece riflette sulla situazione scolastica concreta, in una città del Nord Italia di tradizioni agricole, e offre preziosi orientamenti pratici per una didattica che punti alla educazione interreligiosa e interculturale.

Nuovo Testamento - Aa. V.v.

2021-10-01T00:00:00+02:00

Quali sono i legami dei Vangeli e degli Atti degli Apostoli con l'ambiente ebraico d'origine? È possibile rintracciare, attraverso il greco della koiné, le parole e le espressioni che consentono di risalire al contesto culturale e spirituale dell'ebraismo in cui viveva Yeshua ben Yosef (Gesù)? Yeshua, infatti, non parlava né in greco né in latino, ma in ebraico e in aramaico. Questo libro affronta con estremo rigore la sfida di rispondere a tali interrogativi, permettendoci così di scoprire - grazie a una nuova traduzione

dei Vangeli e degli Atti degli Apostoli - l'universo religioso e culturale in cui si è formato Yeshua. Poiché l'antigiudaismo ha avuto, e continua ad avere, un ruolo rilevante nella storia degli ebrei, ecco un motivo per studiare i testi cristiani: come è possibile che esso tragga origine e si alimenti dell'insegnamento di un giudeo come Yeshua? Piuttosto che declamare solenni e retoriche condanne dell'antisemitismo, i curatori del volume sono convinti che occorra un paziente lavoro di studio dei testi per scoprire le modalità attraverso le quali l'antigiudaismo si è inserito in scritti originariamente giudaici.

E Gesù diventò Dio - Bart D. Ehrman

2017-05-11

Per tutti i cristiani, Gesù è Dio incarnato. Oggi. I cristiani che leggeranno questo libro resteranno invece sorpresi scoprendo che Gesù, alle origini del cristianesimo, non era affatto considerato Dio. A dimostrarlo sono i vangeli stessi. E non solo. I discepoli non credevano che Gesù fosse Dio. Non lo sosteneva nemmeno lo stesso Gesù.

Gesù era un semplice predicatore ebreo di umili origini che, secondo gli apostoli e tre evangelisti, Dio avrebbe esaltato a un rango divino soltanto dopo la sua morte. In seguito, anche questa tesi sarebbe stata considerata eresia. Quanto credono oggi i cristiani è stato accettato dalle Chiese cristiane soltanto dopo diversi secoli. “E Gesù diventò Dio” è un’opera documentatissima. Le tesi che presenta sono le stesse sostenute dai maggiori specialisti del settore: Ehrman, che è a sua volta uno dei più autorevoli studiosi del cristianesimo delle origini, le ha però divulgate in modo fruibile da chiunque. Perché chiunque potrebbe essere interessato a capire come andarono realmente le cose, duemila anni fa in Palestina.

Trinità - Incarnazione - Kenosi - Emanuela Palmieri 2019-02-08

L'intento generale di questa raccolta di Saggi è quello di analizzare in che modo il pensiero teologico contemporaneo si sia posto di fronte alla credibilità del Mistero dell'Incarnazione

avvicinando il problema in una prospettiva trinitaria e kenotica. Il primo dei tre scritti raccolti in questo volume è dedicato all'analisi dell'innovativo approccio alla questione cristologico-trinitaria proposto dal teologo riformato Jürgen Moltmann. La seconda tappa di questo itinerario di ricerca sarà dedicata a mostrare come l'Incarnazione, se rettammente intesa, sia l'unica proposta credibile per rendere ragione di una relazione reale fra Dio e uomo e, per fare ciò, analizzeremo il pensiero a riguardo di quattro teologi contemporanei: Barth, Bulgakov, Rahner e Gesché. Nel terzo Saggio, infine, proporremo una ipotesi di dialogo con le altre religioni sul tema dell'Incarnazione basata sulla categoria di Kenosi considerata come la più adatta a rendere ragione della credibilità dell'Incarnazione come relazione reale fra Dio e uomo.

Biografia di Gesù - Gianfranco Ravasi

2021-11-10T00:00:00+01:00

Questa “biografia” di Gesù è condotta

camminando sul crinale tra fede e storia. Dopo una cornice preliminare che isola le coordinate storico-culturali e geopolitiche entro cui fiorisce la tetrade dei Vangeli, si inizia il viaggio all'interno delle loro pagine, che non ricostruisce accademicamente un personaggio e la sua vicenda ma ne ricomponne ritratti da angolature diverse. Gianfranco Ravasi elabora il profilo di Gesù seguendo alcuni lineamenti fondamentali. Innanzitutto la sua vita pubblica nel villaggio di Nazaret, le sue parole che si raggruppano spesso in narrazioni paraboliche, le sue mani che operano gesti sorprendenti, catalogati sotto la categoria "miracoli". Poi l'atto supremo, quello della sua morte per esecuzione capitale avallata dal potere romano. Ma è proprio quando è calato il sipario sulla vicenda terrena di Gesù che si apre un'altra faccia della sua vita, una discriminante inedita, definita come "risurrezione". Per attingerla è necessario un altro canale descrittivo, affidato sostanzialmente a una conoscenza trascendente, quella che è

denominata come "fede pasquale".

Credo nel Dio di Gesù Cristo - Salvatore Perrella
2014-05-13

La teologia del XX secolo: Prospettive sistematiche - Giacomo Canobbio 2003

Un ebreo marginale. Ripensare il Gesù storico - John P. Meier 2017

Da Gesù al Nuovo Testamento - Mariarita Marengo 2013-07-01

Iniziare dalla persona di Gesù di Nazaret per comprendere e leggere il Nuovo Testamento può sembrare un paradosso. Sono infatti gli scritti del Nuovo Testamento le fonti principali che ci parlano di lui, di ciò che ha detto e fatto. Ma questi stessi...

Gesù di Nazaret - Dal battesimo alla Trasfigurazione - Joseph Ratzinger 2011-03-10
Benedetto XVI affronta il mistero del figlio di Dio con gli strumenti del grande teologo e il carisma

del Pastore di popoli, percorrendone la vicenda dal Battesimo fino alla crocifissione e alla Trasfigurazione sul Monte Tabor. Al centro della ricostruzione c'è la figura storica del Messia, così come ci è tramandata da Vangeli e fonti alternative: una prospettiva che evidenzia la grandezza di Cristo, perché "proprio questo Gesù è storicamente sensato e convincente". Questo libro toccante - parte di un percorso che unisce esegesi biblica e incontro spirituale - ci regala preziosi spunti per comprendere ancora più a fondo la grandezza dirompente del Nazareno: la sua figura e le sue parole hanno superato radicalmente speranze e aspettative della sua epoca, e la sua umanità ha messo in discussione tutte le categorie disponibili, rendendosi comprensibile solo a partire dal miracolo di un Dio che si è rivelato nel farsi completamente umano.

Gesù di Nazaret - Maurizio Gronchi 2005

Elenchus of Biblica - M. Schoenmaeckers 1983

Le 23 novembre 1964, jour de la promulgation de Lumen Gentium, la constitution dogmatique sur l'Eglise, marque un evenement: c'est la premiere fois dans l'histoire de l'Eglise qu'une assemblee de la Sainte Eglise s'exprime solennellement sur la vie consacree. Le sixieme chapitre de la constitution traite de la signification et de l'essence de la vie religieuse, la reliant au mystere de l'Eglise, peuple de Dieu. Ce texte conciliaire presente la vie religieuse comme un etat canonique, celui du chretien qui tend, dans un institut de perfection, a la charite parfaite et consacre sa vie a Dieu et aux hommes ppar la profession des conseils evangeliques de chastete, pauvrete et obeissance. De toute evidence, cette declaration doctrinale est importante pour l'Eglise et pour le developpement de la vie consacree dans l'Eglise. En lisant Lumen Gentium, on est assez vite frappe par le debut abrupt du sixieme chapitre sur les religieux; car tous les autres chapitres s'ouvrent par une breve introduction. Cependant

on ne peut deracher ce chapitre de ce que a ete dit precedemment sur la vocation universelle a la saintete. En fait, l'histoire du texte fait clairement ressortir le lien qui unit ces chapitres.

Elenchus of Biblica - 1996

Un ebreo marginale. Ripensare il Gesù storico - John P. Meier 2009

A Marginal Jew - John P. Meier 1991

La Civiltà cattolica - 2002

Gregorianum - 2003

La guerra contro Gesù - Antonio Socci
2011-04-20

Alle persecuzioni e ai massacri che i cristiani subiscono sotto un'ampia varietà di regimi e ideologie, si aggiunge il pregiudizio e l'ostilità delle élite occidentali. I cristiani sono oggi la

comunità più perseguitata del pianeta e contro la Chiesa è socialmente permesso un odio che sarebbe ritenuto intollerabile verso qualunque altro gruppo religioso, etnico o sociale. L'anticristianesimo si nutre di un'ideologia che da duecento anni porta il suo attacco al cuore della fede: la figura di Gesù, l'attendibilità storica delle cronache evangeliche, la credibilità dei testimoni oculari, quindi le fondamenta stesse della Chiesa. Ma ci sono veri motivi per negare i resoconti dei Vangeli e le ragioni della fede in Gesù di Nazaret? Oppure tutte le più aggiornate acquisizioni storiche, archeologiche, filologiche, scientifiche perlopiù ignorate risultano essere clamorose conferme in favore dell'imputato Gesù? In questo suo nuovo polemico saggio, Socci denuncia le menzogne e le connivenze, espone motivi e interessi da cui è nata l'ideologia anticristiana (finora rimasti nell'ombra) e ci dimostra che le moderne scoperte archeologiche e la ricerca storica di questi decenni confermano la veridicità dei fatti evangelici, e di tutti i

particolari dell'esistenza terrena di Gesù, compresi i suoi miracoli e la sua resurrezione. E confermano la credibilità dei testimoni.

Gesù e i messia di Israele. Il messianismo giudaico e gli inizi della cristologia -

Annalisa Guida 2006

Troverete un bambino - Raffaele Mantegazza
2016-03-24T00:00:00+01:00

Sappiamo poco dell'infanzia dell'uomo chiamato Gesù. I vangeli canonici non si interrogano sui suoi primi anni di vita, limitandosi a indicare il luogo della sua nascita e a riportare l'episodio del confronto nel Tempio con i dottori della legge. I testi apocrifi colmano la lacuna con narrazioni piene di fantasia che alimentano una

ricca tradizione figurativa e accostano il tremendum della divinità all'apparente insignificanza della fanciullezza. E, pur non offrendo alcun appoggio alla ricostruzione del Gesù storico, forniscono uno straordinario materiale per indagare la concezione dell'infanzia nel mondo antico. È di queste tracce pedagogiche che il libro si mette in ricerca perché per ogni genitore e maestro, per ogni madre in attesa o padre che si interroga sul nuovo destino che lo attende, la sfida è sempre la stessa: che cosa fare quando, al termine di un viaggio, come i pastori e i Magi in quella lontanissima notte, troveremo un bambino. Che ci attende e ci chiama per cambiare per sempre il verso della nostra vita.